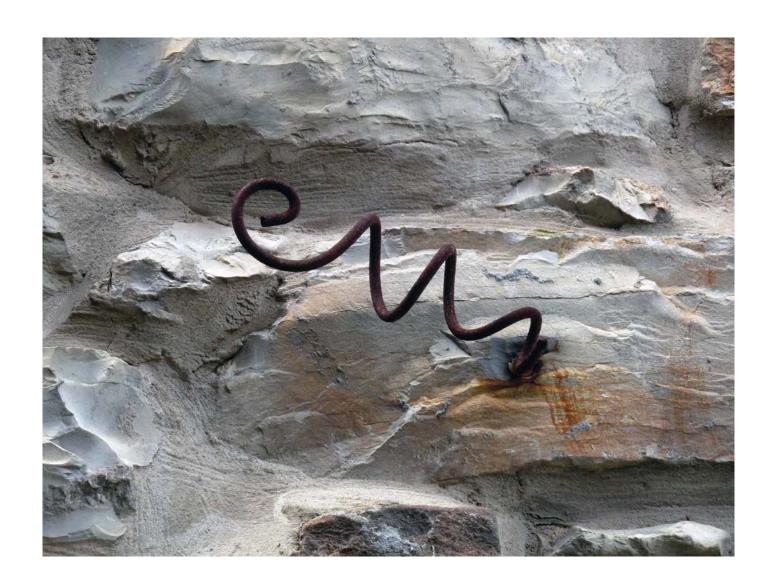


Diventare immagine

diventare oggetto

Se qualcosa vuole diventare immagine non è per durare, è per sparire meglio









per sparire meglio











Ogni oggetto fotografato non è altro che la traccia lasciata dalla scomparsa di tutto il resto



di tutto il resto

il resto





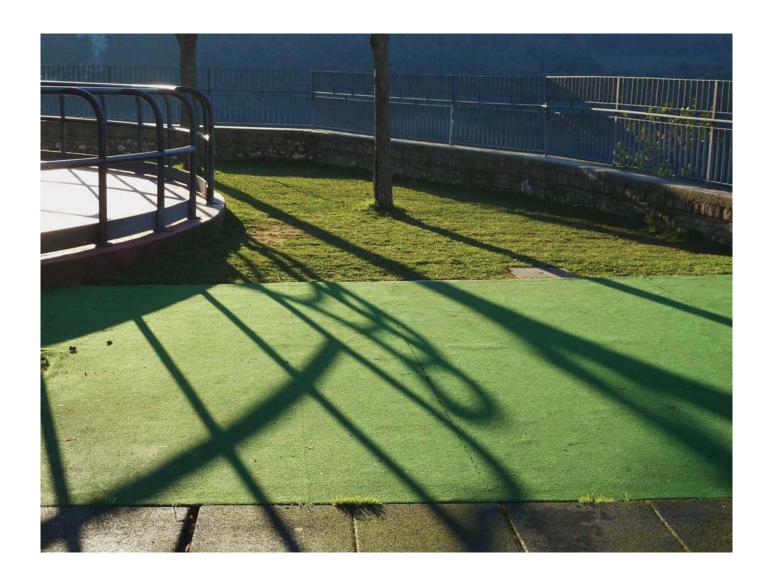












farlo diventare oggetto



di tutto il resto





prendere il mondo





diventare oggetto

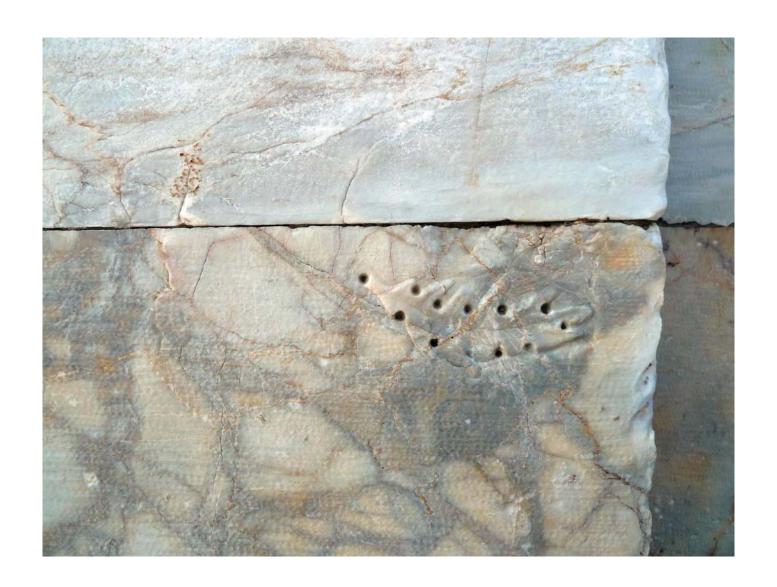




Se qualcosa vuole diventare immagine non è per durare, è per sparire meglio









Non si tratta di

Non si tratta di produrre. Tutto è racchiuso nell'arte della scomparsa









della scomparsa









Se qualcosa vuole diventare immagine non è per durare, è per sparire meglio

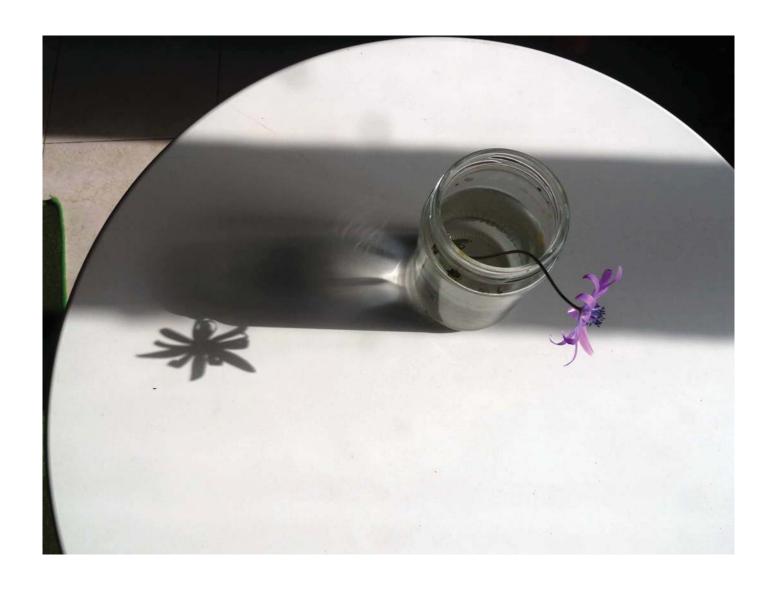


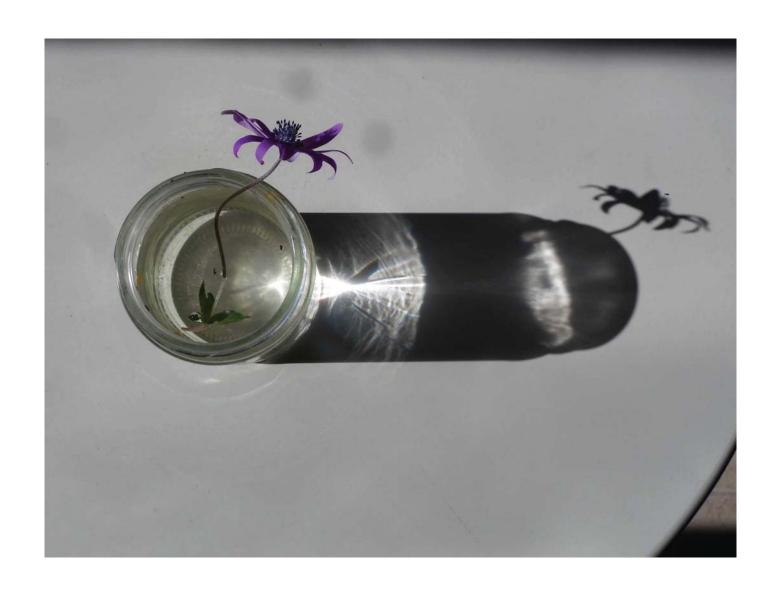
La foto ha un carattere ossessivo. Caratteriale, estatico e narcisistico. È un'attività solitaria. L'immagine fotografica è discontinua, puntuale, imprevedibile e irreparabile, come lo stato delle cose a un momento dato. Ogni ritocco, ogni pentimento, ogni messa in scena acquisisce un carattere abominevolmente estetico. La solitudine del soggetto fotografico, nello spazio e nel tempo, è correlata alla solitudine dell'oggetto e al suo silenzio caratteriale

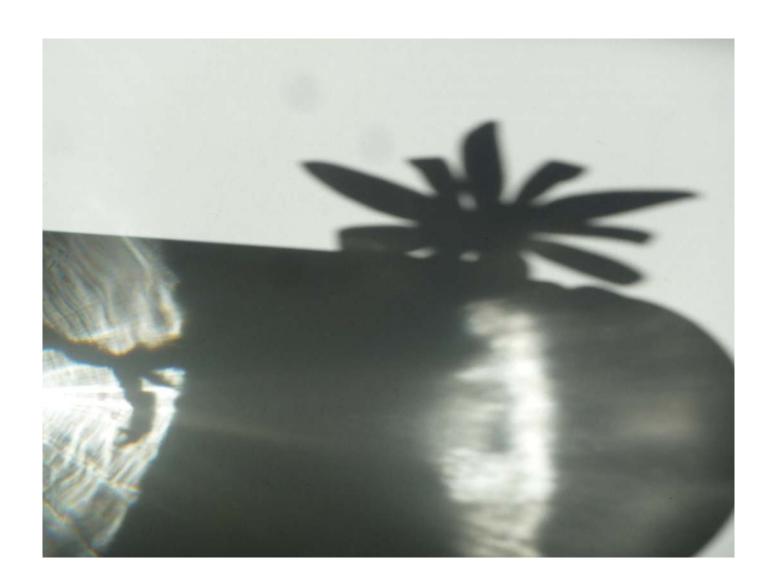
un carattere ossessivo



un carattere abominevolmente estetico







un carattere





## Silvia Bordini

## diventare immagine

marzo 2014

Il titolo è preso da una frase scritta da Jean Baudrillard nel 2007: "se qualcosa vuole diventare immagine non è per durare, è per sparire meglio ... ogni oggetto fotografato non è altro che la traccia lasciata dalla scomparsa di tutto il resto". Questa citazione, insieme a poche altre dello stesso autore, viene smontata e rimontata in associazione con una sequenza di immagini.

Non è importante cosa le fotografie rappresentino ma piuttosto come riescano a entrare in risonanza con il testo verbale, in un'eco reciproca che riporta all'interrogazione di fondo sul senso dell'immagine.

Il tema del diventare immagine/ diventare oggetto si riferisce infatti a un modo di pensare la fotografia non tanto come un medium di rappresentazione ma come un procedimento di trasformazione del visibile.